

ESERCIZIO

Violazioni dei diritti umani nel passato e nel presente

<i>Materiale necessario</i>	due fotografie (1. classe scolastica nella Germania nazista e 2. donna con la borsa)
<i>Tempo necessario</i>	tre ore di lezione
<i>Adatto a studenti</i>	dai 13 ai 18 anni

Capita regolarmente a tutti noi di assistere a episodi nei quali qualcuno è vittima di un'ingiustizia e quando ci rendiamo conto della situazione, sebbene possiamo scegliere come reagire, molto spesso decidiamo di non restare implicati, oppure scopriamo in seguito di aver agito in maniera non appropriata.

La storia della Germania nazista fornisce degli esempi molto significativi delle diverse posizioni assunte dagli individui nei confronti dei gruppi di minoranza presi di mira dal regime. Nel periodo precedente e durante la Shoah gli ebrei, i rom, i testimoni di Geova, gli omosessuali e tutti quelli che erano contrari al regime nazista furono perseguitati, imprigionati e – in particolare nel caso degli ebrei e dei rom – uccisi. Anche se alcuni membri dei gruppi che appartenevano alla maggioranza opposero resistenza e si batterono contro le persecuzioni (spesso a costo della vita) diventando a loro volta vittime, altri sostennero la causa nazista e provocarono immani sofferenze ai loro connazionali. Altri ancora, rimasero a guardare, furono spettatori che, per vari motivi, non presero posizione quando la Germania divenne una dittatura e quando gli ebrei (e altre minoranze) vennero privati dei loro diritti, fino a veder negato il loro stesso diritto a vivere.

In Germania, nelle elezioni politiche libere e democratiche del 1932, moltissimi votarono per il partito nazista facendolo diventare il più grande partito tedesco. In altre parole, nel 1932, molti decisero di votare per un partito che negava i diritti umani di alcuni gruppi e questo portò a una catastrofe che pochi avrebbero potuto immaginare.

Decisioni simili sono prese ogni giorno, in tutti i Paesi del mondo: a volte esse riguardano affari di politica nazionale o internazionale, altre riguardano questioni a noi più vicine. I ragazzi si trovano spesso di fronte a decisioni difficili nella comunità nella quale vivono, a casa e a scuola. *Questo esercizio li aiuta a riflettere sul passato e li induce anche a considerare quali posizioni prendere quando essi o i loro compagni subiscono delle ingiustizie o quando i diritti di altri sono violati.*

Questo esercizio è un'efficace risorsa per discutere in classe il ruolo degli spettatori e quello dei salvatori.

Obiettivi:

- Far comprendere agli studenti che ci sono diversi modi per reagire agli abusi e alle ingiustizie.
- Far comprendere agli studenti che c'è una distinzione tra carnefici/spettatori/vittime e chi aiuta le vittime.
- Stabilire un rapporto tra passato e presente.

Procedimento:

LEZIONE 1

Fase 1: Ogni studente riceve una copia delle due fotografie (Foto n. 1: classe scolastica nella Germania nazista e Foto n. 2: donna con la borsa) e una loro breve descrizione.

ESERCIZIO 5

Descrizione delle fotografie:

Foto n. 1: Questa foto fu scattata nella Germania nazista degli anni Trenta del Novecento, nel periodo in cui ai bambini ebrei era ancora permesso frequentare la scuola pubblica insieme ai bambini tedeschi. Nella foto l'insegnante umilia gli scolari ebrei. La scritta sulla lavagna recita: "Gli ebrei sono i nostri più grandi nemici! Fate attenzione agli ebrei!"

Foto n. 2: Questa foto fu scattata in Svezia negli anni Ottanta del Novecento. Dopo aver ricevuto una bottiglietta sul capo dalla donna, il neo-nazista si voltò, guardò la donna e continuò a marciare. Lei si allontanò e la sua identità rimase sconosciuta.

Fase 2: Nel tempo che resta, ogni studente scrive due storie (ognuna di 1 o 2 pagine) per rispondere alla domanda: "Cosa successe dopo?", ispirandosi alle due fotografie (una storia per ogni foto). Per scrivere una storia sulla foto n. 1 gli studenti possono utilizzare materiale reperibile a scuola (in biblioteca o nell'archivio scolastico, per esempio); per scriverne una sulla foto n. 2, gli studenti devono immaginare che la scena abbia avuto luogo nella loro città.

Gli studenti devono scrivere storie quanto più realistiche possibile. Nella composizione della loro storia devono concentrarsi sulla scena ritratta nella foto, sull'identificazione degli individui ritratti e sui loro rispettivi ruoli (ogni foto mostra individui che hanno ruoli diversi). Tutti gli individui ritratti devono apparire nelle storie scritte dagli studenti.

Nelle loro composizioni, gli studenti devono utilizzare i seguenti termini: carnefici, salvatori, spettatori, e vittime (o sopravvissuti).

LEZIONE 2

Fase 3: Si dividono gli studenti in gruppi di sei. In ogni gruppo, a uno studente verrà assegnato il compito di condurre la discussione e di assicurarsi che tutti partecipino (facilitatore).

Fase 4: A turno, ogni studente riassume oralmente la storia che ha scritto agli altri membri del gruppo (senza leggere ciò che ha scritto). In seguito il gruppo discute per decidere quali degli scenari presentati è il più plausibile e perché.

Fase 5: Ogni gruppo scrive un breve riassunto dello scenario che appare più plausibile per ognuna delle due foto.

LEZIONE 3

Fase 6: Ogni gruppo presenta brevemente i due riassunti alla classe (2-3 minuti per riassunto).

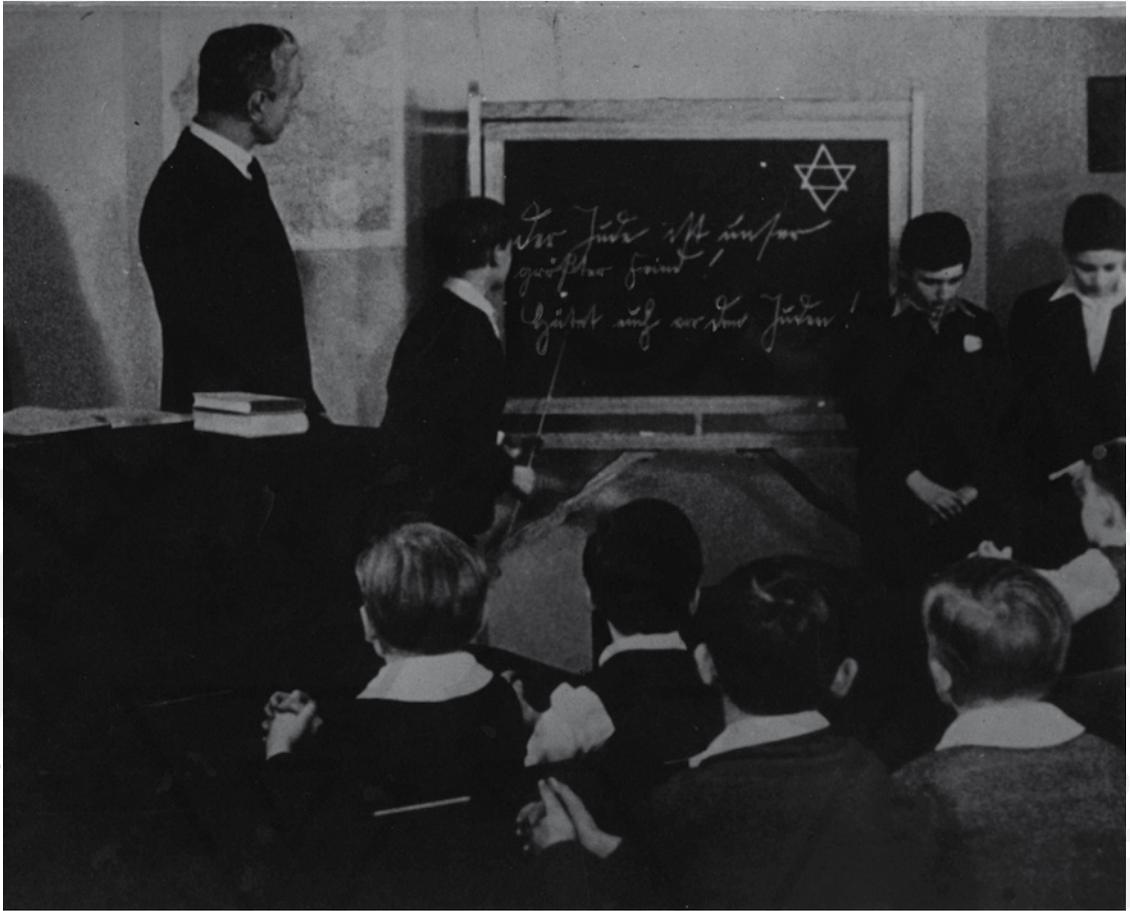
Fase 7: L'insegnante commenta le composizioni presentate dai gruppi e, se necessario, fornisce informazioni, chiarimenti, e dettagli sul contesto al quale le fotografie e le storie fanno riferimento.

Fase 8: *La discussione finale si basa sulla foto 2.* L'insegnante chiede agli studenti di riflettere sul fatto che la donna ritratta nella foto ha deciso di intervenire e pone le seguenti domande:

Quali violazioni di diritti sono rappresentati nella foto? L'azione della donna è rischiosa? Se sì, in che senso è rischiosa? La donna sta facendo "la cosa giusta"? Quali altre possibilità d'azione ha la donna in quella situazione? Cosa pensate che succederebbe se fosse organizzata una marcia neonazista nella nostra città? Quali opzioni avrebbero le persone che vivono nella nostra città per manifestare il loro dissenso? Quali tipi di azioni potrebbero avere la maggiore efficacia e quali potrebbero rivelarsi inefficaci? Perché?

Gli insegnanti che vogliono approfondire l'argomento e che sentono di avere stabilito un rapporto di fiducia con gli studenti tale da permettere la discussione in classe di argomenti controversi *possono proporre di riflettere sulla foto n. 1* nel modo seguente:

Cosa succederebbe se uno studente di questa scuola fosse umiliato in modo così grave davanti ai suoi compagni? Chi dovrebbe intervenire? Quali azioni sarebbero possibili se questo accadesse nella nostra scuola (gli studenti dovrebbero riflettere insieme)? Quali misure sarebbero, a vostro avviso, le più efficaci? Perché?



Fonte: collezione privata

Foto n. 1



Fonte: ANP-foto, Amsterdam

Foto n. 2